



www.scuolarosselloroma.135.it

Istituto M.G. Rossello, Via Flaminia 353, Roma

Coloriamo le competenze digitali

Progetto curriculare di Media Education 2012/2013

Nota introduttiva

Quando una scuola sceglie di inserire nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) un *curriculum* di *Media Education* (ME) raccoglie una sfida cruciale: quella dell'alfabetizzazione integrale, riconoscendo concretamente di voler affiancare ai saperi tradizionali – leggere, scrivere e far di conto - anche le competenze digitali – mediali e tecniche - necessarie per lo sviluppo cognitivo ed emozionale dei propri ragazzi/e. Un *empowerment* improrogabile nel mondo mediale in cui vivono fatto di *input* sensoriali a 360° che, molto spesso, rappresentano una "realtà aumentata" rispetto a quella scolastica. Viviamo in una società mediale e mediata da moltissimi dispositivi e linguaggi, a volte raccolti in un solo strumento come il cellulare: avete mai pensato che in uno *smartphone* può essere contenuta tutta la storia dei media?

Cambiano gli strumenti che usiamo per comunicare e si modificano i significati delle immagini e delle parole, anche le più importanti, come quella dell'amicizia. Avete mai chiesto ai ragazzi quanti amici hanno su Facebook? (e se sono veramente "amici"?).

In ogni epoca l'introduzione di nuove tecnologie ha modificato le abitudini umane ma in nessun caso, come per i media della comunicazione, la scuola è stata coinvolta così direttamente nel delicato ruolo di accompagnare i ragazzi verso lo sviluppo delle competenze necessarie a formare una coscienza critica.

Come si pone l'Istruzione di fronte a questa necessità? All'oggi possiamo osservare tre strade: un'educazione tecnologicamente assistita (uso strumentale dei media), un'educazione ai media (uso critico dei media come oggetto di studio, educare ai media con i media) e un'educazione senza media (né come supporto né come oggetto di studio).

Non resta che chiederci, di che colore sono le competenze digitali richieste ai ragazzi? Proveremo a rispondere con questo percorso media-educativo.

Titoli dei laboratori e Materie coinvolte

Media in Fabula - Disegno (scuola dell'infanzia); *La scuola secondo ME* - informatica (primaria); *Il Corriere della Rossello* - Insegnamento della Religione Cattolica (secondaria di primo grado)

Risorse

Computer, proiettore, macchina fotografica, scanner, connessione internet

Tempo previsto

80h

Target: Scuola dell'infanzia (5 h), scuola primaria (35h), scuola secondaria di primo grado (40h)

Obiettivi generali

Il percorso didattico s'inserisce nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) dell'Istituto, con l'obiettivo di sperimentare per il secondo anno un curriculum di Media Education trasversale, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I°, attraverso un intervento formativo di *ricerca-azione* sul tema dei colori. Ogni classe collaborerà in maniera attiva alla creazione di un multi-prodotto finale dal titolo *Coloriamo le competenze digitali*.

Finalità

Sperimentare un Curriculum di Media Education attraverso uno dei punti di convergenza più interessanti nell'applicazione della ME, ovvero il *medium guida* che accompagna la crescita degli alunni nello sviluppo delle competenze mediali, attraverso un piano didattico curriculare graduale e mirato, un medium alla volta:

- Scuola dell'infanzia: immagini
- Scuola primaria: fotografia, audiovisivo
- Scuola secondaria di primo grado: multimedia (Internet, Web 2.0, wiki, blog, giornali online, web radio, social network, etc...)

Obiettivi formativi

- Sviluppare le competenze necessarie a fruire in maniera critica e consapevole dei media
- Collaborare con i compagni di classe per fornire il proprio contributo personale al raggiungimento di un obiettivo comune

Valutazione finale: schede di valutazione e questionari

SUDDIVISIONE PER CLASSI E OBIETTIVI

MEDIA IN FABULA

SCUOLA DELL'INFANZIA - 5 H (1 classe)

Laboratorio delle ombre

Che cosa accade quando le luci si spengono e non ci sono più i colori? Spesso niente è come sembra e soprattutto ciò che vediamo addirittura non è. Le regole si capovolgono: se vuoi salire, devi scendere, per alzarti ti devi abbassare e puoi volare senza mai staccare i piedi da terra. Anche gli ambienti mediali si presentano così agli occhi dei bambini, offrendo rappresentazioni del mondo, frammenti di realtà, ideologie da seguire...etc. Un laboratorio media educativo delle ombre, per "spalancare" i luoghi comuni sulla natura dei media come "finestre sul mondo", realizzato inventando un racconto con i bambini: un medium in fabula.

Materie coinvolte: musica e disegno

Competenze mediali: fruizione, critica, lettura, scrittura.

Obiettivi specifici:

- Cosa comunichiamo con le immagini (ogni colore un sentimento diverso: disegniamoli)
- Riflettere insieme sul rapporto fra le favole e le immagini mediali (cartoni animati, pubblicità)
- Spiegazione del mondo mediale con il gioco delle ombre: ogni media un'ombra (proviamo insieme a farle)
- Creare un racconto sulle immagini mediali partendo dal tema dei colori e delle ombre (rappresentato su un cartellone con fotografie e disegni)

La scuola secondo ME

SCUOLA PRIMARIA - 35 H (5 CLASSI)

Laboratorio di video-fotografia digitale

Con un gioco di parole nel titolo, si propone come un percorso di riflessione sul punto di vista dei bambini/e rispetto all'ambiente scolastico quotidiano. Un laboratorio per comunicare attraverso emozioni e sentimenti associati ai colori e alle sfumature del loro mondo quotidiano "tra i banchi e non", fatto di angoli nascosti e ampi spazi dove correre e divertirsi in libertà. Educare all'audio-video con l'audio-video, perché? Le immagini fisse e in movimento, la musica di sottofondo, le

parole, rappresentano il variegato linguaggio mediale. Questo sistema simbolico nasce dal ritmo e dalla contemporaneità degli effetti sonori con il linguaggio iconico, il tutto legato alla sequenzialità dei piani e dei campi delle inquadrature. Una prospettiva diversa per guardare i territori dei nativi digitali con gli occhi dei suoi protagonisti. Il MAXXI è stato scelto da due classi perché rappresenta il punto di ritrovo pomeridiano degli alunni della Rossello: uno spazio di socializzazione importante e condiviso anche dalle famiglie. Il museo è presente nel POF (Piano dell'Offerta Formativa) grazie al rapporto costante e continuativo tra l'Istituto e il Dipartimento educativo che, fin dall'apertura, ha coinvolto le classi in molti progetti educativi.

Suddivisione delle classi:

1. La ricreazione (secondo ME)
2. Il MAXXI (secondo ME)
3. Il MAXXI (secondo ME)
4. La classe (secondo ME)
5. La scuola (secondo ME)

Materie coinvolte: informatica

Competenze mediali: lettura, scrittura, fruizione, critica

Obiettivi specifici:

- L'immagine (conoscenza base della scala dei campi e dei piani)
- L'immagine animata (suoni, colori ed effetti)
- L'audio-video (regole base per la produzione, codifica-decodifica del messaggio mediale, differenze tra messaggi espliciti e nascosti)
- Realizzare un video-diario fotografico con gli scatti fatti dagli alunni per raccontare la scuola
- Imparare la differenza fra abilità tecniche e competenze mediali con la Media Education

IL CORRIERE DELLA ROSSELLO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - 40H (4 classi)

Laboratorio di giornalismo 2.0

Questo percorso di *religione 2.0* basato sulla lettura ipertestuale della Bibbia e la scrittura collaborativa di un giornalino online. L'uso della cassetta degli attrezzi del web 2.0, lo renderà divertente e stimolante, l'impostazione mediaeducativa permetterà di imparare i propri diritti/doveri nel mondo dell'informazione costruendo direttamente un giornale in classe (www.ilcorrieredellarossello.wordpress.com) La lettura del testo sacro, secondo le occorrenze alfabetiche, come un motore di ricerca servirà agli alunni per riflettere sulle parole della libertà di conoscenza e informazione.

Materie coinvolte: IRC (Insegnamento della Religione Cattolica)

Competenze mediali: lettura, scrittura, fruizione, critica

Obiettivi specifici:

- Diritti e doveri dei minori nella rete (la [Carta di Bellaria](#))
- Avvicinare i ragazzi alla lettura della Bibbia attraverso 2 step: percorsi guidati su tematiche specifiche e libera iniziativa dei discenti con una "esplorazione personalizzata".
- Guidarli ad una lettura attiva e partecipata di un testo complesso e articolato, attraverso la navigazione online, grazie ai vari *link* delle concordanze e delle occorrenze presenti all'interno dell'ipertesto (consultabile al sito www.vatican.va)

- Chi, cosa, quando, dove e perché? Le 5 w del giornalismo. Cosa distingue la scrittura giornalistica dagli stili comunicativi degli altri media?
- Come scegliere che cosa raccontare e a chi, imparare formati e stili, acquisire le competenze necessarie per leggere e fruire, scrivere e pubblicare online un giornale scolastico.
- Fornire alla classe le competenze medialì per ricercare e socializzare nella rete, attraverso lo strumento di scrittura 2.0 scelto: il giornalino online.
www.ilcorrieredellarossello.wordpress.com